

**IL PD E I SINDACATI**

**Bozza, dalla scuola un'altra bocciatura**

di **Davide Orsato**

a pagina 2

**Scuola, i timori dei sindacati**  
**«Aumenta la burocrazia e alimenta le differenze»**

**La bozza**

di **Davide Orsato**

**VICENZA** «È solo una bozza, certo». Un refrain ripetuto, ieri, da presidi, professori, sindacalisti ed esperti di formazione. Un dato di fatto: l'intesa sull'autonomia per quanto riguarda l'istruzione, così come per le altre materie attuali, è solo una bozza, ma... Ed è qui che inizia la bocciatura unanime: caos normativo, disuguaglianze territoriali, difficoltà a definire i livelli base di prestazione, come accade, viceversa, nella sanità.

Il quadro a tinte fosche emerge dall'assemblea targata Partito democratico (presenti i consiglieri regionali Francesca Zottis, Orietta Salemi e Stefano Fracasso) che all'hotel Viest di Vicenza ha analizzato, con le lenti dell'opposizione, gli articoli dal 10 al 12 dell'intesa strappata lo scorso 13 febbraio dalla Regione. Co-

m'è noto, grazie alla collaborazione del ministro «amico» Marco Bussetti, il dicastero dell'Istruzione è stato uno dei più generosi in materia di competenze cedute. Ma prendendo per buono questa traccia, cosa potrà succedere? Una previsione è stata affidata a Eugenio Gotti, l'esperto che, con la sua società di consulenza «Noviter», sta seguendo le proposte di Lombardia e di Emilia Romagna.

«Quando parliamo di scuola — ha spiegato — dobbiamo tenere conto che non c'è un corrispettivo dei Livelli essenziali di assistenza in sanità. Dunque è difficile definire il fabbisogno e il costo standard per allievo. C'è poi la questione del doppio binario che si verrebbe ad aprire sul fronte dei lavoratori, soprattutto gli Ata (segretari e collaboratori scolastici, ndr): alcuni in capo allo Stato, altri alla Regione. Una situazione che richiederebbe anni per essere sanata». Bocciatura totale da Armando Tivelli, presidente veneto dell'Associazione na-

zionale presidi: «Nella proposta ci vedo poche luci e molte ombre: l'autonomia scolastica è una realtà dagli anni '90, quanto contenuto in questa bozza rischia solo di complicare la burocrazia, già asfissiante, nel mondo dell'istruzione. Si ignorano i veri bisogni degli istituti: quasi la metà è senza dirigente scolastico, un terzo senza direttore amministrativo».

Altrettanto severa la valutazione dei sindacati. Marta Viotto (Cgil) tocca la questione «identitaria»: «Vedremo se ci sarà la prova di cultura veneta per i futuri insegnanti — provoca —. Di certo la bozza è fortemente ideologica. Ma bisogna ricordare che la scuola veneta è stata resa grande dagli insegnanti del Sud. E dico no a un'istruzione che contempli l'insegnamento del dialetto». Sandra Biolo (Cisl) e Daniela Avanzi (Snals) partono dal presupposto che è la stessa Regione a non aver dimostrato, finora e nelle sue attuali competenze, molta attenzione ai problemi della

scuola: «Perché sulle cattedre mancano 4.039 insegnanti delle primarie e le nostre Università ne laureano, con il regime di numero chiuso, poche centinaia?» si chiede la prima. «Perché sono solo gli Atenei del Sud a organizzare corsi di formazione per il sostegno, nonostante l'alta domanda che c'è anche qui da noi?», la seconda.

La tesi è univoca: è mancata un'adeguata pressione, da parte della politica locale. «Come possiamo fidarci — conclude Biolo — di una Regione così assente? Chi ci garantisce che con più competenze cambierà atteggiamento?». Non che Uil (Giuseppe Morgante) e Gilda (Fabrizio Reberschegg) siano più benevoli: «Siamo davanti a qualcosa di pericoloso».

Per finire, è solo una bozza? La tesi dei consiglieri Pd è che «la questione avrà un seguito, ma c'è modo e modo di affrontarla: di certo va coinvolto il mondo della scuola, cosa che non è stata fatta, e adottato un approccio diverso, sul modello dell'Emilia Romagna».



**I presidi**  
Ignora i veri  
bisogni  
degli istituti:  
mancano  
dirigenti  
scolastici  
e direttori  
amministrativi



**I sindacati**  
Mancano  
4.039  
insegnanti  
delle  
primarie  
ma negli  
Atenei c'è  
il numero  
chiuso

